



IL DIRETTORE

VISTI gli articoli 19 e 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'articolo 13, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge dall'articolo 1 della legge n. 89 del 23 giugno 2014, che ha fissato in euro 240.000 annui, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente, il limite al trattamento economico dei dipendenti pubblici;

VISTA la delibera n. 185 del 29 novembre 2012, con la quale il Comitato di gestione ha approvato le fasce di posizione e i corrispettivi valori della retribuzione di posizione parte variabile nonché la graduazione delle posizioni dirigenziali di livello generale già dell'Agenzia delle dogane, all'esito delle modifiche organizzative intervenute;

VISTA la delibera n. 199 del 5 aprile 2013, con la quale il Comitato di gestione ha approvato la graduazione delle posizioni dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa riconducibile all'area monopoli;

VISTA la delibera n. 222 del 12 dicembre 2013 con la quale il Comitato di gestione ha approvato la graduazione delle posizioni dirigenziali di livello generale dell'Agenzia all'esito delle modifiche organizzative intervenute;

VISTA la delibera n. 266 del 9 marzo 2015 con la quale il Comitato di gestione ha approvato la graduazione delle posizioni dirigenziali di livello generale dell'Agenzia all'esito delle modifiche organizzative intervenute e ha rivisto la retribuzione di posizione parte variabile delle posizioni corrispondenti ai due Vicedirettori;

VISTA la delibera n. 299 del 23 dicembre 2015 con la quale il Comitato di gestione ha approvato la graduazione delle posizioni dirigenziali di livello generale dell'Agenzia all'esito delle modifiche organizzative intervenute;

VISTA la delibera n. 319 del 28 luglio 2016, con la quale il Comitato di gestione ha espresso parere favorevole circa la parziale modifica delle competenze della Direzione centrale pianificazione, amministrazione e sicurezza sul lavoro e della Direzione centrale personale e organizzazione, che all'esito di tale modifica ha assunto la denominazione di Direzione centrale personale;

VISTA la delibera n. 339 del 6 luglio 2017 con la quale il Comitato di gestione ha approvato, tra l'altro, la revisione della Direzione centrale antifrode e controlli e della Direzione centrale tecnologie per l'innovazione;

VISTE le determinazioni direttoriali n. 19029 del 28 luglio 2016 e n. 14629 del 6 luglio 2017, che hanno entrambe modificato la determinazione direttoriale n. 23720 del 7 agosto 2009 recante l'organizzazione delle strutture centrali dell'Agenzia - Area dogane;

VISTA la determinazione direttoriale n. 17807 del 1° agosto 2017 con la quale sono state istituite e attivate la Direzione centrale del personale e la rivisitata Direzione centrale pianificazione, amministrazione e sicurezza sul lavoro;

VISTA la determinazione direttoriale n. 21522 del 21 settembre 2017 con la quale sono state istituite e attivate le rivisitate Direzione centrale tecnologie per l'innovazione e Direzione centrale antifrode e controlli;

VISTA la delibera n. 359 del 28 febbraio 2018 con la quale il Comitato di gestione ha approvato, da ultimo, il Regolamento di amministrazione dell'Agenzia che prevede altresì una revisione dell'assetto organizzativo delle strutture centrali e territoriali dell'Agenzia, riducendo tra l'altro le strutture dirigenziali di livello generale da 25 a 23;

VISTA la determinazione direttoriale n. 10882 del 16 maggio 2018 con la quale è stato modificato l'assetto organizzativo centrale dell'Agenzia a seguito dell'approvazione del Regolamento di amministrazione di cui alla citata delibera n. 359 del 28 febbraio 2018;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla graduazione delle posizioni dirigenziali di livello generale corrispondenti alle strutture rivisitate con le citate delibere n. 319 del 28 luglio 2016 e n. 339 del 6 luglio 2017 dalla data di rispettiva attivazione (vale a dire dal 1° ottobre 2017 per la Direzione centrale del personale e la Direzione centrale pianificazione, amministrazione e sicurezza sul lavoro e dal 1° novembre 2017 per la Direzione centrale tecnologie per l'innovazione e la Direzione centrale antifrode e controlli) fino all'attivazione della nuova organizzazione di cui alla delibera n. 359 del 28 febbraio 2018 e alla determinazione direttoriale n. 10882 del 16 maggio 2018;

CONSIDERATO che le modifiche organizzative che hanno interessato le quattro Direzioni centrali non paiono poter influire in maniera significativa sulle funzioni / responsabilità affidate già in precedenza alle quattro strutture di cui sopra e che le stesse modifiche organizzative sono peraltro rimaste, di fatto, in parte inattuata in ragione della concomitante definizione del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia;

RITENUTO OPPORTUNO lasciare inalterata la graduazione già individuata in precedenza per la Direzione centrale antifrode e controlli e per la Direzione centrale pianificazione, amministrazione e sicurezza sul lavoro (cfr. delibera n. 222 del 12 dicembre 2013 e delibera n. 299 del 23 dicembre 2015), lasciandole rispettivamente al primo e al secondo livello retributivo e di collocare la Direzione centrale personale (già Direzione centrale personale e organizzazione) al secondo livello retributivo e la Direzione centrale tecnologie per l'innovazione al primo livello retributivo;

CONSIDERATA la necessità di procedere, altresì, alla graduazione delle posizioni dirigenziali di livello generale corrispondenti a tutte le posizioni dirigenziali di livello generale dell'Agenzia di cui alla delibera n. 359 del 28 febbraio 2018, cui competono funzioni istituzionali diverse rispetto a quelle attribuite alle preesistenti strutture;

CONSIDERATA l'opportunità di rivedere la suddivisione in sei fasce di posizione definita in precedenza, al fine di rendere tale suddivisione quanto più possibile conforme alla nuova struttura organizzativa;

TENUTO CONTO delle nuove funzioni attribuite alle strutture di cui trattasi e delle connesse responsabilità, nonché dell'incidenza delle stesse sul conseguimento degli obiettivi dell'organizzazione nel suo complesso;

RITENUTO OPPORTUNO graduare le posizioni dirigenziali generali dell'Agenzia in tre livelli retributivi denominati fascia "A", fascia "B" e fascia "C";

RITENUTO OPPORTUNO collocare nella fascia più elevata (fascia "A") la posizione di Vicedirettore dell'Agenzia in ragione delle notevoli responsabilità, della complessità organizzativa e gestionale che connotano tale posizione;

RITENUTO OPPORTUNO collocare nella fascia "B" tutte le Direzioni regionali di cui all'articolo 6, comma 1, del Regolamento di amministrazione approvato con delibera n. 359 del 28 febbraio 2018 poiché le stesse dovranno garantire l'attivazione e la gestione dei nuovi uffici operativi locali (Uffici delle dogane e dei monopoli) e dei nuovi Uffici regionali, realizzando così l'unificazione delle strutture di *front office* dell'Agenzia;

RITENUTO OPPORTUNO collocare nella fascia “C” tutte le strutture dirigenziali generali centrali dell’Agenzia di cui all’articolo 3 del Regolamento di amministrazione che si dovranno confrontare con significative modifiche delle rispettive funzioni e delle connesse responsabilità, ma resteranno per lo più connotate da attività di indirizzo e coordinamento;

CONSIDERATO che il costo teorico complessivo della retribuzione di posizione parte variabile corrispondente alle venticinque posizioni dirigenziali generali oggi esistenti è pari a € 1.253.000, distribuito in 6 livelli retributivi;

CONSIDERATO che a fronte delle ventitré posizioni dirigenziali generali previste dal nuovo assetto organizzativo dell’Agenzia si determina una disponibilità economica pari a € 1.152.760 cui fare riferimento per definire i nuovi valori da attribuire alle citate tre fasce;

RITENUTO altresì opportuno contenere la differenza tra la fascia “B” e la fascia “C” in ragione della prossimità delle funzioni espletate da entrambe le tipologie di strutture, territoriali e centrali;

ESAMINATA l’opportunità di attribuire alla fasce “A”, “B” e “C”, rispettivamente i valori di retribuzione di posizione parte variabile di € 65.000, € 51.000 e € 49.000;

CONSIDERATO che il maggior costo complessivo pari a € 10.240 - derivante dalla differenza tra il costo corrispondente alla graduazione proposta pari a € 1.163.000 e la disponibilità economica presa a riferimento per definire i nuovi valori da attribuire alle tre fasce sopra descritte pari a € 1.152.760 sarà sostenuto erogando una minore retribuzione di risultato;

CONSIDERATO che l’importo complessivo di € 1.163.000 resta contenuto nei limiti delle risorse aventi carattere di certezza e stabilità presenti nei fondi annuali della contrattazione integrativa;

CONSIDERATO che la graduazione sopra descritta comporta che il trattamento accessorio collegato ai risultati costituisce mediamente circa il 27% della retribuzione complessiva, percentuale di poco inferiore a quella minima prefigurata dall’articolo 24 del decreto legislativo n. 165/2001 e che, quindi, a seguito della stipula del nuovo contratto collettivo nazionale relativo alla dirigenza, i valori della retribuzione di posizione parte variabile corrispondenti alle ventitré posizioni dirigenziali generali da attivare saranno, ove necessario, ritoccati in diminuzione

DETERMINA

Art. 1

1. È adottata la graduazione delle posizioni dirigenziali di livello generale dell’Agenzia, come di seguito riportata:

Fascia	Posizione/Struttura	Retribuzione di posizione (parte variabile)
A	Vicedirettore	€ 65.000
B	Direzioni regionali di cui all’articolo 6, comma 1, del Regolamento di amministrazione	€ 51.000
C	Strutture di vertice centrali di cui all’articolo 3 del Regolamento di amministrazione	€ 49.000

2. La graduazione delle posizioni dirigenziali di livello generale di cui al comma 1, corrispondente alla retribuzione di posizione (parte variabile), decorre dal 1° gennaio 2019, data di attivazione delle relative strutture.

Art. 2

1. Nelle more dell'attivazione delle nuove strutture di cui all'articolo 1, con riguardo alle quattro strutture dirigenziali di livello generale interessate da modifiche organizzative a fine 2017, è adottata la graduazione di seguito indicata

Fascia di posizione	Posizione/Struttura	Retribuzione di posizione (parte variabile)	Decorrenza
I	Direzione centrale antifrode e controlli	€ 51.000	1 novembre 2017
I	Direzione centrale tecnologie per l'innovazione	€ 51.000	1 novembre 2017
II	Direzione centrale pianificazione, amministrazione e sicurezza sul lavoro	€ 48.500	1 ottobre 2017
II	Direzione centrale personale	€ 48.500	1 ottobre 2017

Roma,

Giovanni Kessler